

CAMERA DEI DEPUTATI N. 736

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

TASSONE, ZOPPI, MELELEO, TORCHIO

Riordinamento del ruolo fisici del Corpo
del genio aeronautico

Presentata il 13 maggio 1992

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare è unico in Italia sia per la peculiarità e la estensione territoriale delle sue strutture — si articola, infatti, in forma capillare su tutto il territorio nazionale — sia, e soprattutto, per i compiti internazionali che assolve.

In concomitanza con l'evoluzione e con lo sviluppo tecnologico della società moderna, che, con i suoi ritmi operativi e produttivi, è sempre più criticamente esposta ai fattori meteorologici e più in generale ambientali, si è andato consolidando ed affermando il ruolo centrale che il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare svolge in campo nazionale. Di pari passo, è aumentata la sua rilevanza internazionale in vista dell'unificazione europea del mercato e nel quadro della

crescita delle relazioni di interdipendenza per la gestione mondiale dei problemi della difesa dell'ambiente e dello sviluppo equilibrato delle regioni del sud rispetto a quelle del nord della Terra.

Ne fanno fede da una parte, la crescita di una domanda sempre più convinta ed esigente da parte della comunità nazionale, domanda che deriva da una evidente presa di coscienza dell'informazione meteorologica e che si moltiplica con un crescendo che, forse, non trova riscontro in altri settori, e dall'altra, l'oneroso contributo alle attività delle organizzazioni internazionali, i compiti e le responsabilità delle quali si sono andati sviluppando di pari passo con l'esplosione delle questioni ambientali e con l'esigenza sempre più spinta di una prevenzione affidabile contro le avversità meteo-climatiche.

Più in dettaglio, in campo nazionale, all'origine dell'aumentato interesse nei confronti dell'attività del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, ci sono i contributi determinanti ai problemi della protezione civile per il rischio idrogeologico, di incendio, eccetera, le funzioni di monitoraggio su scala nazionale delle anomalie climatiche e della qualità dell'ambiente (questa ultima attraverso una limitata rete *ad hoc*), l'assistenza ad organi ed enti, statali e non, per la pianificazione e la gestione di attività meteorodipendenti nei settori dei trasporti, dell'energia, dell'agricoltura, delle costruzioni, del turismo, eccetera, l'apertura verso i *mass-media*, l'intensificarsi delle attività scientifica e didattica legate anche al fatto che in Italia mancano istituti specializzati in materia.

In campo internazionale invece, gli impegni sono fortemente cresciuti nell'ambito dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM), del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (CEPMMT), dell'Agenzia europea preposta al lancio e alla gestione dei satelliti meteorologici (EUMETSAT), dei programmi di assistenza ai Paesi del Terzo Mondo e dei programmi di studio sui cambi climatici.

Ai nuovi compiti cui il Servizio deve far fronte, non ha fatto riscontro una corrispondente idonea ristrutturazione organica, particolarmente per quanto riguarda il ruolo degli ufficiali del Genio aeronautico, ruolo fisici (GARf) che lo dirige e ne pianifica le attività.

Il quadro organico degli ufficiali GARf in servizio permanente effettivo è il seguente:

Maggiore generale	1
Colonnelli	8
Tenenti colonnelli	25
Maggiori	14
Capitani	36
Tenenti	26

per un totale di 110 elementi.

Tale nucleo di ufficiali svolge funzioni direttive, operative e scientifiche ed esercita il controllo su tutto il servizio centrale e periferico, cui sono addette oltre 2.000 persone, fra ufficiali (assistenti tecnici in servizio permanente effettivo e di complemento), sottufficiali, militari di truppa specialisti e civili.

Nel tentativo di renderlo più adeguato alle funzioni che svolge, il Servizio è stato di fatto articolato in due grandi branche di attività:

a) attività dirette a curare tutto il settore organizzativo e di programmazione del Servizio;

b) attività operativa che presiede all'esercizio, su sistema centralizzato, di tutte le utenze nazionali, aeronautiche, e delle utenze internazionali inserite nel quadro degli impegni assunti dall'Italia in seno alla Organizzazione meteorologica mondiale.

In ciascuna branca sono configurate funzioni di reparto, cioè di un ente che dovrebbe essere affidato operativamente alla dirigenza di un maggiore generale.

Nel suo complesso, infine, il Servizio dovrebbe essere retto da un direttore di alto livello scientifico e professionale e di grado gerarchico (generale ispettore, quanto meno tenente generale), pari almeno a quello dei similari servizi europei.

Questa situazione, oltre ad armonizzare le strutture del ruolo GARf a quello di ruoli compatibili dell'Aeronautica militare e delle altre Forze armate, servirebbe a sanare una situazione che non è certo favorevole per una categoria di ufficiali altamente qualificati e che costituisce una palese ingiustizia.

Infatti:

il vertice della carriera del ramo tecnico degli ufficiali della Forza armata è corrispondente al grado di generale ispettore o di tenente generale;

gli ufficiali laureati dell'Aeronautica militare (Genio aeronautico - ruolo ingegneri, commissariato, corpo sanitario) ar-

rivano tutti al grado o di generale ispettore o tenente generale (fanno eccezione i chimici);

gli ufficiali non laureati di altri ruoli dell'Aeronautica militare hanno una maggiore possibilità di carriera (ruolo servizi).

La proposta che si sottopone alla approvazione ristrutturata, perciò, all'articolo 1, il ruolo predetto, con decorrenza dal 1° gennaio 1993 senza che l'organico complessivo del ruolo venga aumentato nean-

che di una unità, e fissa, all'articolo 2, il limite di età per la cessazione dal servizio permanente del massimo dirigente del Servizio meteorologico, uniformandolo con quello vigente per gli altri Corpi dei ruoli tecnici.

Va rilevato, infine, che la presente proposta non apporta variazioni in aumento rispetto all'organico attualmente in vigore e non determina alcuna variante nell'onere finanziario annuo globale, in virtù della ripartizione dei vari gradi nel ruolo organico.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A modifica di quanto disposto dalla legge 26 gennaio 1963, n. 52, l'avanzamento degli ufficiali del ruolo fisici del Corpo del genio aeronautico ha luogo fino al grado di tenente generale.

2. A decorrere dal 1° gennaio 1993 l'organico degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo fisici, di cui all'articolo 2 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, è sostituito dal seguente:

« Ruolo fisici:

Tenente generale	1
Maggiore generale	2
Colonnello	8
Tenente colonnello	21
Maggiore	18
Capitano	36
Tenente	24
<hr/>	
Totale ...	110
<hr/> <hr/>	
	».

ART. 2.

1. Il limite di età per la cessazione dal servizio permanente del grado di tenente generale del ruolo fisici è fissato a 65 anni.

ART. 3.

1. Il quadro III della tabella n. 1 annessa alla legge 26 gennaio 1963, n. 52, è sostituito dal quadro III allegato alla presente legge.

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

2. In sede di prima applicazione della presente legge, per la copertura dei posti in organico di cui all'articolo 1, si procede mediante promozioni degli ufficiali in servizio nel ruolo fisici del Corpo del genio aeronautico.

3. Gli eventuali vuoti organici nel grado di tenente, sono colmati mediante concorsi da espletare entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ALLEGATO
(articolo 3)

Quadro III — Ruolo fisici.

Grado	Forma di avanzamento al grado superiore	Periodi minimi di comando e di attribuzioni specifiche, corsi ed esperimenti richiesti ai fini dell'avanzamento	Organico del grado	Promozioni annuali al grado superiore	Numero degli ufficiali non ancora valutati da ammettere annualmente a valutazione
Tenente generale	—	—	1	—	—
Maggiore generale	scelta	1 anno — capo del 3° reparto ITAV o direttore CNMCA	2	1 ogni 4 anni (a)	Tutti gli ufficiali in ruolo
Colonnello	scelta	1 anno — capo di un ufficio o incarico equipollente presso ente centrali (ITAV 3° reparto, CNMCA, DARS)	8	1 ogni 2 anni (b)	1/5 dei colonnelli non ancora valutati
Tenente colonnello	scelta	1 anno — capo di una sezione di un ufficio (o equipollente) presso enti centrali, oppure 1 anno — capo di un centro meteorologico regionale, oppure 1 anno — capo di una sezione del RESMA o incarichi equipollenti, anche se compiuti, in tutto o in parte, nel grado di maggiore	21	2 ogni anno	1/13 dei tenenti colonnelli non ancora valutati e di tutti i maggiori in ruolo
Maggiore	anzianità	—	18	—	—
Capitano	scelta	2 anni — capo servizio di un ufficio meteorologico aeroportuale o incarico equipollente (addeito a sezioni di enti centrali, CMR, RESMA), anche se compiuti in tutto o in parte nel grado di tenente. Superare gli esami.	36	4	1/13 dei capitani non ancora valutati e di tutti i tenenti in ruolo
Tenente	anzianità	Frequenza dei corsi di specializzazione	24	—	—